



### ***Il colore dell'amore***

Saronno, 1 novembre 2017, ore 4.30

**Giulio:** poco fa, Maria è arrivata dalla Chiesa celeste in tutto il suo splendore e in tutta la sua bellezza, con tutti i suoi profumi e colori e, in un clima di grande festa, ha dato il seguente messaggio:

*Chiedo la vostra fedeltà alla Chiesa di mio Figlio con la preghiera, la penitenza, l'umiltà, il silenzio, il saper abbracciare la croce e sentire il suo profumo.*

*Una grande ferita si sta aprendo nella Chiesa. Potete offrirvi come sacrificio per amore della Chiesa di mio Figlio e per la salvezza del mondo.*

*Vi chiedo di consacrare le terre dei figli di Abramo al mio Cuore immacolato e, se i vostri sacrifici saranno graditi a Dio, e lo saranno sicuramente, il cielo assumerà il colore dell'amore.*

*Siate più attenti alla voce del vostro cuore, in esso trovate quella pace e quell'amore segno dei seguaci di Gesù.*

*Miei cari figli, voglio che indossiate il mio vestito. Io sto passando in mezzo a voi e sto toccando il cuore di chi ho chiamato a questa causa; ascoltate la voce dello Spirito Santo che vi chiama ad essere portatori di quella pace che Gesù ha promesso alla sua Chiesa.*



In questo bellissimo messaggio del 1 novembre 2017, festa di Tutti i santi, Maria si manifestò a Giulio in tutta la sua bellezza spirituale e coi profumi e colori che caratterizzano il mondo soprannaturale. Nel messaggio uno di questi colori viene particolarmente sottolineato: il "colore dell'amore" di cui si dice che il cielo si tingerà quando verrà fatta la Consacrazione delle terre dei figli di Abramo. Ma qual'è questo "colore dell'amore"?

Se, a livello umano il colore dell'amore e della passione è il rosso, in queste rivelazioni soprannaturali il rosso è piuttosto il colore del sangue versato, del fuoco e della guerra:

*"Dall'intera umanità, già sofferente, salirà fuoco al cielo, fuoco che presto tingerà ogni cosa di rosso e fiumi di sangue scorreranno... Ma Dio non vuole questo!"* (Messaggio del 24 gennaio 2010).

Dunque, Dio ci liberi dal rosso dei cieli! Ma, allora, qual'è questo "colore dell'amore"? Forse ci possiamo avvicinare alla risposta ricordando che nel libro dell'Esodo, leggiamo che a Mosè fu ordinato di fare il Tabernacolo *"con dieci teli di bisso ritorto, di porpora viola, di porpora rossa e di scarlatto... Farai cordoni di porpora viola sull'orlo del primo telo..."* (Es 26,1.4). Con gli stessi colori anche gli abiti dei sacerdoti, l'efod e il pettorale (Es 28), e in 2 Cronache 3,14 leggiamo che anche al re Salomone fu ordinato di decorare il tempio di Gerusalemme con teli di questo colore.

Il **viola** è il colore associato alla divina presenza che si manifesta nel mondo, è il colore della luce della **Shekinah**, termine che deriva da una radice ebraica che significa *"dimorare"* e venne usato dai rabbini, a partire dal II secolo a. C., per indicare la *"presenza"* di Dio che *"discende"* tra i figli d'Israele.

Di per se il termine *Shekinah* non compare nella Bibbia, ma l'idea che rappresenta è frequente e chiara: quando il Signore condusse Israele fuori dall'Egitto, Egli procedeva dinanzi a loro *"in una colonna di nube"* di giorno e *"in una colonna di fuoco"* di notte (Es 13,21-22). Quando Mosè andava incontro a Dio sul monte Sinai, o presso la Tenda del Convegno, la divina presenza si manifestava in una densa *nube* (Es 24,16-18/33,7-11/40) che i rabbini interpretavano come una manifestazione della *Shekinah*.

Anche la *"gloria di Dio"* che, sempre in forma di nube, prese possesso del Tempio di Salomone (I Re 8,10 ss), o che, in sembianze umane, seguì i deportati d'Israele in Babilonia (Ez 1,25-28) veniva interpretata come una manifestazione della *Shekinah* di Dio.

Anche nel Nuovo Testamento numerosi passi riferiti alla manifestazione della Gloria di Dio in Cristo Gesù erano compresi come manifestazione della divina *Shekinah* in un corpo umano. Così in Giovanni 1,14: *"E il Verbo si fece carne e*

*venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre pieno di grazia e di verità". O nella lettera agli Ebrei dove si afferma che il Figlio "è l'irradiazione della gloria del Padre" (Eb 1,3).*

Dato che in ebraico il termine *Shekinah* è femminile, questa "presenza" a volte è stata intesa come una "manifestazione femminile" del Dio d'Israele, tema molto suggestivo dal punto di vista cristiano, in quanto alla figura di Dio Padre viene ad affiancarsi l'idea di una espressione spirituale femminile del Dio d'Israele, idea già presente nel termine Spirito santo, "*Ruah haQodesh*", altra espressione femminile nell'ebraico biblico. Sono passi che preparano la rivelazione cristiana delle tre Persone della Santissima Trinità.

Ma tornando alla nostra domanda iniziale sui cieli che si tingono del "colore dell'amore": questo colore non potrebbe essere proprio il colore della luce della *Shekinah*? Cioè il viola pastello? Questa ipotesi sembra confermata sia da varie esperienze di natura mistica vissute da Giulio nel corso degli anni, sia da eventi accaduti nel cammino dell'Associazione, in cui immagini, oggetti sacri e messaggi si sono improvvisamente tinti proprio di questo colore.

In realtà, la ricerca sul "colore dell'amore", non esprime una semplice curiosità, ma indica un percorso profondamente spirituale in cui Maria ci richiama ad essere più attenti ai segni della "presenza" di Dio nel nostro cammino, anche attraverso la percezione di sentimenti, profumi e colori provenienti dall'Alto. In modo particolare, in questo messaggio, Maria ci invita ad essere "più attenti alla voce del vostro cuore, perchè in esso trovate quella pace e quell'amore segno dei seguaci di Gesù."

### ***News dall'Associazione Sposa di Sion***

- Proseguono i "*Cinque mesi per la pace*" chiesti da Maria. Insieme ai preparativi per i nuovi viaggi missionari all'estero, è importante non trascurare le iniziative missionarie in zona. Ogni consacrato chieda un appuntamento col proprio parroco e con quello delle parrocchie limitrofe per informare di questa iniziativa e per invitare ai "*Cinque giorni di preghiera per la pace nei cinque continenti*".
- Proprio in queste ore si stanno concludendo i primi due viaggi missionari di quest'anno: Casablanca (Marocco) e Montreal (Canada) con Daniela, Gianni e Francesco - Calcutta (India) con Giusy, Stefano e Valentina. Già dai primi resoconti si vede l'intensità di queste esperienze e la forza di penetrazione del messaggio di Maria "Sposa della famiglia" presso il clero

locale e presso i fedeli di queste comunità. La serata di lunedì 1 aprile sarà dedicata alla condivisione di queste esperienze.

- Procede la raccolta fondi per finanziare il progetto Etiopia e per contribuire alle spese di questi viaggi all'estero. Grazie a quanti, con la preghiera e con l'aiuto economico, stanno sostenendo queste iniziative missionarie di pace.
- In data odierna Gianni e Antonio hanno consegnato alla Commissione diocesana incaricata di esaminare le apparizioni e rivelazioni di Maria "Sposa della famiglia" a Mazzo di Rho, le testimonianze di guarigione di carattere soprannaturale raccolte in questi mesi. Ricordiamo di tenere accesa la preghiera per il lavoro di questa Commissione, come anche per il segno pubblico preannunciato da Maria a conferma della sua venuta nel 2005 a Mazzo di Rho.

In allegato vi invito a leggere la bella testimonianza sull'esperienza di Giulio nel ventennio geovista scritta da Vittorio Graziosi, noto scrittore e artista di livello internazionale, ex Testimone di Geova e per diversi anni compagno di Giulio nelle Marche. È un racconto molto interessante che aiuta a comprendere alcuni aspetti importanti del cammino spirituale di Giulio e completa la breve testimonianza di Vittorio già presente nel libro dei messaggi.

Possiamo concludere questa lettera sul tema del "*colore dell'amore*" e sulla "*luce della Shekinah*" con una bella riflessione della nostra amica ebrea Shazarahel d'Israele a commento del dipinto da lei fatto proprio sul tema della Shekinah.



Shekinah. Olio su tela - [www.Kabballart.com](http://www.Kabballart.com)

## SHEKINAH

***"Tutta splendente è la figlia del Re nel suo interno,  
la sua veste è intessuta d'oro." (Salmo 45,14)***

Il termine Shekinah negli scritti Kaballistici designa la Presenza di D' [Dio] in questo mondo, simbolo della comunità d'Israele, vista come sua Sposa.

Dall'interno della tenda vediamo in soggettiva lo sguardo dello Sposo che incontra quello della Sposa. La Sposa, il popolo d'Israele, è nel deserto dell'esilio; l'abito che la rende desiderabile e allo stesso tempo la nasconde agli occhi dell'Amato, è la Torah. La Torah è una veste ricamata d'oro (vediamo nel quadro il testo del Cantico dei Cantici microscopicamente dipinto in oro sulla veste della Shekinah); ma cos'è più bello l'abito o il corpo che esso cela?

Il corpo è più bello dell'abito che lo nasconde, così il popolo d'Israele è più bello dell'abito, la Torah, che lo riveste. Ma se l'abito nasconde il corpo, il corpo nasconde l'anima, più bella del corpo; così la Presenza divina è l'anima che si nasconde dietro il corpo del popolo d'Israele... uno dentro l'altro.

Pace, forza e gioia.

p. Associazione Sposa di Sion  
il presidente  
Angelo Ansalone

Lainate, 29 marzo 2019

